



Eurovita S.p.A.

**Rendiconto annuale della gestione
del Fondo interno assicurativo
“EUROVITA DYNAMIC ALLOCATION”
dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019**
(con relativa relazione della società di revisione)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Al Consiglio di Amministrazione di
Eurovita S.p.A.*

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della “Sezione Patrimoniale” (Allegato 1) e della “Sezione Reddittuale” (Allegato 2) dell’allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo “EUROVITA DYNAMIC ALLOCATION” per l’esercizio dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 (di seguito anche i “Prospetti”), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del Fondo ed il calcolo del valore della quota (artt. 6 e 7), le tipologie di investimenti (art. 4) e le spese a carico del Fondo (art. 8) (Allegato 4), predisposti da Eurovita S.p.A. (la “Società”) per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori di Eurovita S.p.A. sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull’indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.



Eurovita S.p.A.

Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo

"EUROVITA DYNAMIC ALLOCATION"

dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information* ("ISAE 3000 revised") emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dall'art. 4 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Eurovita S.p.A.

Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo

"EUROVITA DYNAMIC ALLOCATION"

dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019

Giudizio

A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "EUROVITA DYNAMIC ALLOCATION", relativi all'esercizio dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo, nei limiti di quanto descritto nelle Note Illustrative relativamente ai criteri di investimento.

Criteri di redazione e limitazione all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del Fondo interno assicurativo "EUROVITA DYNAMIC ALLOCATION" che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "EUROVITA DYNAMIC ALLOCATION" sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "EUROVITA DYNAMIC ALLOCATION" possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 26 marzo 2020

KPMG S.p.A.



Paolo Colciago
Socio



Eurovita S.p.A.

Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo

"EUROVITA DYNAMIC ALLOCATION"

dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019

Allegato 1

Sezione Patrimoniale

ATTIVITA'	Situazione al 31-12-2019		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	785.461,39	99,99	1.241.631,21	98,93
A1. Titoli di debito				
A1.1. Titoli di Stato				
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.	785.461,39	99,99	1.241.631,21	98,93
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C1.1. Futures				
C1.2. diritti e warrant				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA' MONETARIE				
E. DEPOSITI BANCARI	0,00	0,00	10.492,63	0,84
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare	0,00	0,00	2.851,90	0,22
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITA'	91,04	0,01	81,04	0,01
H1. Ratei attivi				
H2. Altri attivi (da specificare)	91,04	0,01	81,04	0,01
H2.1. Crediti d'imposta				
H2.2. Crediti per ritenute	91,04	0,01	81,04	0,01
H2.3. Arrotondamenti attivi				
H2.4. Rebates				
TOTALE ATTIVITA'	785.552,43	100,00	1.255.056,78	100,00

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31-12-2019		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE	-137.676,55	89,09	0,00	0,00
M. ALTRE PASSIVITA'	-16.856,93	10,91	-5.204,23	100,00
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota	0,00	0,00	-567,00	10,89
M3. Spese revisione rendiconto	-1.868,00	1,21	-2.787,20	53,56
M4. Commissione di gestione	-14.971,68	9,69	-1.850,03	35,55
M5. Passività diverse	-17,25	0,01	0,00	0,00
TOTALE PASSIVITA'	-154.533,48	100,00	-5.204,23	100,00
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		631.018,95		1.249.852,55
Numero delle quote in circolazione		114.452,962		261.730,612
Valore unitario delle quote		5,513		4,775

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse				
Quote rimborsate	86.813,910	19.546,520	383,520	40.533,700



Eurovita S.p.A.

Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo

"EUROVITA DYNAMIC ALLOCATION"

dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019

Allegato 2

Sezione Reddituale

	Rendiconto al 31-12-2019	Rendiconto esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	524,10	0,00
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari		
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.	524,10	0,00
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	96.145,59	12.546,13
A2.1. Titoli di debito		
A2.2. Titoli azionari		
A2.3. Parti di O.I.C.R.	96.145,59	12.546,13
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	79.461,44	-50.302,66
A3.1. Titoli di debito		
A3.2. Titoli di capitale		
A3.3. Parti di O.I.C.R.	79.461,44	-50.302,66
Risultato gestione strumenti finanziari	176.131,13	-37.756,53
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
B1. RISULTATI REALIZZATI		
B1.1. Su strumenti negoziati		
B1.2. Su strumenti non negoziati		
B2. RISULTATI NON REALIZZATI		
B2.1. Su strumenti negoziati		
B2.2. Su strumenti non negoziati		
Risultato gestione strumenti finanziari derivati		
C. INTERESSI ATTIVI	0,00	230,64
C1. SU DEPOSITI BANCARI	0,00	230,64
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI		
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	37,14	4.659,41
D1. RISULTATI REALIZZATI	0,00	4.659,41
D2. RISULTATI NON REALIZZATI	37,14	0,00
E. PROVENTI SU CREDITI		
F. ALTRI PROVENTI	28,47	81,04
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI		
F2. PROVENTI DIVERSI	28,47	81,04
Risultato lordo della gestione di portafoglio	176.196,74	-32.785,44
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)		
G1. Boli, spese e commissioni		
Risultato netto della gestione di portafoglio	176.196,74	-32.785,44
H. ONERI DI GESTIONE	-32.156,45	-40.344,12
H1. Commissione di gestione	-29.477,08	-36.358,01
H2. Spese pubblicazione quota	0,00	-567,00
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia	-2.679,37	-3.419,11
H4. Altri oneri di gestione		
I. ALTRI RICAVI E ONERI	10,00	1.628,89
I1. Altri ricavi	10,00	1.628,89
I2. Altri costi		
Utile/perdita della gestione del Fondo	144.050,29	-71.500,67

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
Rendimento del benchmark		Volatilità del benchmark **	
Differenza		Volatilità dichiarata ***	

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark ** indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione	15,46	Volatilità della gestione	6,31
		Volatilità dichiarata	

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark



Eurovita S.p.A.

Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo

"EUROVITA DYNAMIC ALLOCATION"

dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019

Allegato 3

Note Illustrative

EUROVITA DYNAMIC ALLOCATION

NOTE ILLUSTRATIVE

- **PARTENZA FONDO:** Il fondo interno assicurativo Eurovita Dynamic Allocation è partito il 11/05/2016.
- **REVISIONE CONTABILE:** La gestione del fondo è stata sottoposta a revisione contabile in base all'articolo 4 del regolamento da parte di KPMG S.p.A.
- **RETROCESSIONI COMMISSIONALI O DI ALTRI PROVENTI:** La Compagnia nel corso dell'anno, se operativamente possibile, ha preferito far ricorso ad OICR con classi di azioni per investitori istituzionali gravate da minori commissioni di gestione e senza retrocessioni commissionali o di altri proventi (c.d. "rebates").
Le eventuali rebates ricevute in virtù di accordi con soggetti terzi sono riconosciute ai Contraenti.
Nel corso dell'esercizio, il fondo non ha maturato rebates di competenza.
- **LIMITI:** Relativamente ai criteri d'investimento, si precisa che nel corso dell'esercizio si sono registrati casi di superamento dei limiti previsti dal regolamento del fondo in termini di composizione del patrimonio del fondo. Tali superamenti, di natura non significativa e legati fisiologicamente al combinato effetto dell'andamento dei mercati finanziari e dell'ordinaria attività operativa di trading hanno avuto comunque una frequenza transitoria nel corso dell'anno.
Per quanto riguarda i criteri d'investimento, si precisa che nel corso dell'esercizio, si sono registrati superamenti relativamente al rispetto della normativa di riferimento per quanto attinente al rating di emittenti presenti in portafoglio che hanno subito un downgrading..
- **VALORE UNITARIO DELLA QUOTA E SUA PUBBLICAZIONE:** Al fine di perseguire l'obiettivo di potenziare la digitalizzazione del mercato assicurativo e di ridurre il peso degli oneri di gestione a carico del fondo, ai sensi del Regolamento IVASS n.41 del 2 agosto 2018, è stato stabilito di non pubblicare più il valore della quota del fondo sui quotidiani nazionali a partire dal 01/02/2019, abrogando di fatto l'Art. 7 del Regolamento del fondo.
- **COPERTURA RISERVE TECNICHE:** il numero delle quote componenti il fondo non è inferiore al numero di quote componenti le riserve matematiche costituite per le assicurazioni dei corrispondenti contratti.
- **BANCA DEPOSITARIA:** BNP Paribas, Banca del Fucino e AllFunds Bank.
- **TER:** Il TER (Total Expenses Ratio) del Fondo è pari a 4,02%.
- **MODALITA' OPERATIVE:**
 - le compravendite di valori mobiliari vengono registrate in portafoglio nella stessa data di effettuazione delle operazioni;
 - le commissioni di negoziazione corrisposte agli intermediari sono comprese nel prezzo di carico contabile del valore mobiliare;
 - i dividendi sui titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex-cedola del titolo al netto della eventuale ritenuta d'imposta estera;
 - gli interessi attivi al netto della ritenuta e gli altri proventi e oneri di gestione vengono registrati secondo il principio della competenza temporale mediante la rilevazione di ratei attivi e passivi;
 - la ritenuta sugli interessi viene inserita come parte dell'attivo in una voce di credito e portata in aumento dei proventi di competenza;
 - il costo medio ponderato è determinato dal valore dei titoli alla fine dell'esercizio precedente modificato dal costo degli acquisti effettuati nell'esercizio in esame;
 - le differenze tra i costi medi ponderati e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio a fine esercizio originano plus/minusvalenze da valutazione;
 - gli utili e le perdite da realizzazioni riflettono la differenza tra i costi medi ponderati e i relativi valori di realizzo;
 - le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma del regolamento dei fondi secondo il principio della competenza temporale;

- La commissione di gestione è calcolata settimanalmente e prelevata mensilmente dalla disponibilità del fondo secondo le percentuali definite nell'articolo 5 del regolamento stesso applicate al patrimonio medio annuo del Fondo.
Per ogni altra informazione relativa ai principi utilizzati si fa riferimento all'allegato Regolamento.



Eurovita S.p.A.

Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo

"EUROVITA DYNAMIC ALLOCATION"

dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019

Allegato 4

Regolamento

Regolamento del Fondo **EUROVITA DYNAMIC ALLOCATION****1. ISTITUZIONE E DENOMINAZIONE DEL FONDO INTERNO**

Eurovita S.p.A. ha istituito e gestisce, secondo le modalità previste dal presente regolamento, il Fondo Interno, denominato **EUROVITA DYNAMIC ALLOCATION** il quali sarà di seguito chiamato Fondo.

Il Fondo è denominato in Euro.

L'obiettivo della gestione finanziaria del Fondo è quello di realizzare, su un orizzonte di lungo periodo, la significativa crescita del valore delle somme che confluiscono nel Fondo, attraverso una gestione flessibile degli investimenti, volta a cogliere le opportunità dei mercati finanziari nel rispetto di un livello massimo di rischio, rappresentato da una volatilità annua massima pari al 15%.

Il Fondo è a capitalizzazione dei proventi.

Il Fondo costituisce un patrimonio separato rispetto al patrimonio della Società e a quello di altri Fondi dalla stessa gestiti.

Al Fondo possono partecipare persone fisiche e persone giuridiche attraverso la sottoscrizione delle polizze emesse dalla Compagnia e collegate allo stesso, in base alle condizioni contrattuali.

Il valore del patrimonio del Fondo non può risultare inferiore all'importo delle riserve matematiche costituite dalla Compagnia per le assicurazioni sulla vita, le cui prestazioni sono espresse in quote del Fondo stesso.

Nel corso della durata contrattuale, la Compagnia potrà procedere alla fusione del Fondo con altri Fondi aventi analoghe caratteristiche qualora ne ravvisasse l'opportunità, nell'ottica di ottimizzare l'efficienza anche in termini di costi gestionali senza tuttavia addurre alcun danno economico al Contraente e nel rispetto dei criteri e dei profili d'investimento del presente Regolamento. L'operazione di fusione sarà realizzata a valori di mercato attribuendo ai contraenti del Fondo incorporato un numero di quote del Fondo incorporante il cui controvalore complessivo sarà pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal contraente del Fondo incorporato, valorizzate all'ultimo valore unitario della quota rilevato all'ultima data disponibile precedente la fusione.

2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DEL FONDO

Lo scopo del Fondo è di realizzare, su un orizzonte di lungo periodo, la significativa crescita dei capitali conferiti dagli Investitore-Contraenti attraverso una gestione flessibile degli investimenti volta a cogliere le opportunità dei mercati finanziari nel rispetto di un livello massimo di rischio, rappresentato da una volatilità annua massima pari al 15%.

Il profilo di rischio del Fondo Interno risulta stabilito in base alla sua volatilità; in particolare il profilo di rischio del Fondo è alto¹.

Il Fondo Interno non è dotato di benchmark poiché, in considerazione dello stile gestionale flessibile, il benchmark non costituisce un indicatore significativo e rappresentativo della strategia di gestione adottata.

Si considera quale misura di rischio alternativa la volatilità media annua attesa, che esprime il valore medio della volatilità dei rendimenti conseguibili sull'orizzonte temporale considerato.

La gestione sarà attiva e sarà effettuata dinamicamente modulando la componente obbligazionaria e la componente azionaria in base alle aspettative di mercato (dalle strategie più difensive a quelle più aggressive) al fine di conseguire, su un orizzonte di tempo lungo, un risultato di investimento positivo in un contesto di rigoroso controllo della volatilità del portafoglio. La volatilità media annua attesa del Fondo sarà pari al 11%.

¹ Il profilo di rischio del Fondo Interno risulta stabilito in base alla sua volatilità; in particolare si ha che il Fondo ha un profilo di rischio

- basso nel caso di volatilità compresa tra 0% e 0,49%
- medio basso nel caso di volatilità compresa tra 0,50% e 1,59%
- medio nel caso di volatilità compresa tra 1,60% e 3,99%
- medio alto nel caso di volatilità compresa tra il 4,00% e il 9,99%
- alto nel caso di volatilità compresa tra 10% e 24,99%
- molto alto se la volatilità supera il 25%

3. RISCHI CONNESSI AL FONDO

I rischi connessi al Fondo sono quelli derivanti dalle oscillazioni del valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, oscillazioni a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo.

In particolare, sono a carico del Fondo i seguenti rischi:

- **rischio connesso alla variazione del prezzo:** il prezzo di ogni strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali dell'emittente e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità dell'emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza. Il rischio finanziario legato all'andamento di tali parametri ricade quindi sul Contraente. Si presti attenzione, all'Interno di questa categoria di rischio, ai seguenti:

1. rischio specifico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle aspettative di mercato sulle prospettive di andamento economico delle società loro emittenti;

2. rischio generico o sistematico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle fluttuazioni dei mercati sui quali tali titoli sono negoziati;

3. rischio di interesse: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato; queste ultime, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua: un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo del titolo stesso e viceversa;

- **rischio emittente:** è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), connesso all'eventualità che l'Ente Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale; il valore dei titoli risente di tale rischio variando al modi fi carsi delle condizioni creditizie degli Enti Emittenti;

- **rischio connesso alla liquidità:** la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In linea di massima, i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale può rendere più complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;

- **rischio di cambio:** se presenti posizioni in valute diverse da quella in cui è denominato il Fondo stesso occorre considerare la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati i singoli componenti dello stesso e degli effetti che questa variabilità potrebbe portare sul valore dell'investimento;

- **rischio di controparte:** è il rischio connesso all'eventualità che le controparti finanziarie non siano in grado di rispettare le obbligazioni contrattualmente pattuite, per effetto di un deterioramento della loro solidità patrimoniale. Il rischio legato alla solvibilità della controparte ricade sul Contraente;

- **altri fattori di rischio:** le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione ai Contraenti. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico- finanziaria del paese di appartenenza degli emittenti.

4. CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO

La gestione del patrimonio del Fondo Interno prevede un'allocazione dinamica tra diverse classi di attivi senza vincoli predeterminati relativamente alle classi di strumenti finanziari, alle aree geografiche, ai settori ed alle valute in cui detto patrimonio viene investito.

La ripartizione tra le diverse classi di attivi potrà variare in base alle analisi macroeconomiche e dei mercati finanziari, con l'obiettivo di ottenere un rendimento positivo in qualsiasi situazione di mercato entro una volatilità annua massima del 15%.

Gli attivi potranno essere investiti in:

- fondi d'investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati e dai fondi speculativi, con le seguenti caratteristiche:

- OICR armonizzati, ai sensi della direttiva 85/611/CEE e successive modifiche e integrazioni, inclusi gli ETF;

- OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE e successive modifiche e integrazioni, emessi nel rispetto del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico dell'intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione emanate dalle competenti autorità e commercializzati nel territorio nazionale;

- OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE e successive modifiche e integrazioni, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del Testo Unico dell'intermediazione finanziaria;

- strumenti monetari, emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati, che abbiano una scadenza non superiore a sei mesi e appartengano alle seguenti tipologie:

- depositi bancari in conto corrente;

- certificati di deposito o altri strumenti del mercato monetario;

- operazioni di pronti contro termine, che abbiano ad oggetto titoli obbligazionari emessi o garantiti da Stati Membri dell'Unione Europea ovvero emessi da enti sopranazionali cui aderiscono uno o più Stati Membri;

- strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A, ai sensi della direttiva 89/647/CE, da enti locali o da enti pubblici di stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati ovvero da soggetti residenti nei predetti stati membri che appartengono alle seguenti tipologie:

- titoli di stato;

- titoli obbligazionari o altri titoli assimilabili;

- titoli azionari.

Resta comunque ferma la facoltà della Compagnia, da esercitarsi nell'interesse degli Investitori-Contraenti, di detenere una parte del patrimonio del Fondo in disponibilità liquide e più in generale la facoltà di assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre situazioni congiunturali, azioni volte a tutelare l'interesse dei Contraenti.

Gli strumenti finanziari in cui investe il Fondo sono denominati principalmente in Euro, Dollaro Statunitense, Yen Giapponese, Franco Svizzero e Sterlina Britannica.

Le aree geografiche ed i mercati di riferimento degli strumenti finanziari in cui investe il Fondo sono principalmente l'Europa, il Nord America e l'Asia (compreso il Giappone).

L'investimento in titoli obbligazionari con rating inferiore alla "BB" o privi di rating e quello in OICR che investono in maniera prevalente in tale tipologia di attivi non può superare complessivamente il 5%.

Gli strumenti di capitale in cui investe il Fondo e gli strumenti di capitale in cui sono investiti gli OICR acquisiti dal Fondo sono emessi da società operanti in tutti i settori merceologici.

Gli OICR utilizzati non investono più del 10% delle proprie attività in parti di altri OICR armonizzati o non armonizzati.

Il Fondo Interno può investire in strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare un'efficace gestione del portafoglio e di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie, senza alterare le finalità, il grado di rischio e le altre caratteristiche del Fondo.

Le scelte di investimento per la componente obbligazionaria del Fondo sono effettuate in base a criteri di valutazione del merito di credito, che possono prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di rating del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi.

5. GESTIONE DEL FONDO

La gestione del Fondo e l'attuazione delle politiche d'investimento competono ad Eurovita, che vi provvede nell'interesse dei partecipanti.

Eurovita, nell'ottica di una più efficiente gestione del Fondo, ha la facoltà di conferire a terzi deleghe gestionali, aventi ad oggetto anche l'intero patrimonio del Fondo stesso, al fine di avvalersidelle loro specifiche professionalità. Tali deleghe non implicano alcun esonero o limitazione delle responsabilità di Eurovita, la quale esercita un costante controllo sulle operazioni poste in essere da soggetti delegati.

6. COSTITUZIONE E CANCELLAZIONE DELLE QUOTE DEL FONDO INTERNO

La costituzione delle quote di ciascun Fondo è effettuata da Eurovita in misura non inferiore agli impegni assunti settimanalmente mediante la sottoscrizione di Contratti di Assicurazione le cui prestazioni sono espresse in quote del Fondo stesso. La costituzione delle quote comporta il contestuale incremento del patrimonio del Fondo in misura pari al controvalore delle quote costituite, in base al valore unitario delle quote stesse, rilevato il giorno della loro costituzione.

La cancellazione delle quote del Fondo viene effettuata da Eurovita in misura non superiore agli impegni venuti meno relativamente ai Contratti di Assicurazione le cui prestazioni sono espresse in quote del Fondo stesso.

La cancellazione delle quote comporta il contestuale prelievo dal patrimonio del Fondo del controvalore delle quote cancellate, in base al valore unitario delle quote stesse rilevato il giorno della loro cancellazione.

7. VALORE UNITARIO DELLE QUOTE

La Compagnia determina ogni mercoledì il valore complessivo netto del Fondo Interno. Nel caso in cui il mercoledì fosse un giorno non lavorativo o comunque di borsa chiusa, tale valorizzazione sarà effettuata il primo giorno di borsa aperta successivo.

Il valore complessivo netto del patrimonio del Fondo Interno è determinato in base ai valori di mercato delle attività, al netto delle passività, riferiti allo stesso giorno di valorizzazione (mercoledì salvo festività). Nel caso in cui il prezzo degli strumenti finanziari relativo alla giornata di valorizzazione non sia disponibile entro le ore 15.00 del giorno successivo (giovedì salvo festività), verrà utilizzato l'ultimo prezzo disponibile per lo strumento finanziario ai fini della determinazione del NAV.

Nel caso in cui sopravvengano eventi che provochino rilevanti turbative dei mercati tali da comportare la sospensione, eliminazione o mancata rilevazione del valore di mercato delle attività finanziarie comprese nel Fondo, la valorizzazione della quota è rinviata fino a quando la quotazione delle attività stesse si renda nuovamente disponibile.

Per la valorizzazione delle attività finanziari di pertinenza del Fondo, si seguono i criteri sotto riportati:

- le **quote di OICR** sono valutate in base all'ultima valorizzazione disponibile rispetto al giorno della valorizzazione considerando come prezzo di mercato il prezzo ufficiale delle quote pubblicato sui principali quotidiani finanziari o rilevati da fonte Bloomberg. Nel caso in cui non siano disponibili le valorizzazioni delle quote e azioni di OICR oggetto di investimento a causa di motivazioni indipendenti dalla Compagnia, questi strumenti finanziari potranno essere valutati in base al loro valore di presunto realizzo che possa essere, in buona fede, ragionevolmente previsto;
- i **titoli azionari** sono valutati considerando come prezzo di mercato il prezzo ufficiale delle Borse Valori nazionali o internazionali pubblicato sui principali quotidiani finanziari o rilevati da fonte Bloomberg;
- i **titoli di stato e le altre obbligazioni ordinarie quotate** sono valutati in base all'ultimo prezzo ufficiale disponibile rispetto al giorno di valorizzazione, considerando come prezzo di mercato il prezzo ufficiale delle Borse Valori nazionali o internazionali pubblicato sui principali quotidiani finanziari o rilevati da fonte Bloomberg.

Nel caso in cui la quotazione non esprima un prezzo di negoziazione attendibile a causa della ridotta frequenza degli scambi o dell'irrelevanza dei volumi trattati, gli strumenti finanziari sono valutati in base al valore di presunto realizzo che possa essere, in buona fede, ragionevolmente previsto;

- le **obbligazioni ordinarie non quotate** sono valutate utilizzando come prezzo di mercato il prezzo comunicato ad Eurovita dall'agente di calcolo o utilizzando come prezzo il valore di presunto realizzo;

- gli **strumenti finanziari derivati quotati** sono valutati considerando come prezzo di mercato il prezzo ufficiale delle Borse Valori nazionali o internazionali pubblicato sui principali quotidiani finanziari o rilevati da fonte Bloomberg;
- gli **strumenti finanziari derivati trattati "Over the Counter" (OTC)** sono valutati al valore corrente (c.d. costo di sostituzione) secondo pratiche prevalenti sul mercato basate su metodologie di calcolo affermate e riconosciute, applicate su base continuativa, con costante aggiornamento dei dati che alimentano le procedure di calcolo. Le tecniche di valutazione adottate assicurano una attribuzione degli effetti finanziari positivi e negativi durante l'intera durata dei contratti stipulati, indipendentemente dal momento in cui si manifestano profitti e perdite;
- il **valore delle attività denominate in valuta diversa da quella di riferimento del Fondo** viene determinato sulla base dell'ultimo tasso di cambio disponibile, così come rilevato dalla Banca Centrale Europea;
- le **altre attività e passività** sono iscritte al loro valore nominale.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono reinvestiti ed aggiunti al patrimonio del Fondo. Il valore della quota è calcolato dividendo l'ammontare del patrimonio del Fondo al netto delle spese di cui al successivo punto 8, per il numero delle quote di cui si compone lo stesso Fondo Interno alla data di calcolo.

Ai soli fini del calcolo settimanale della commissione di gestione indicata all'Art. 8 lettera a) e della commissione di performance indicata all'Art. 8 lettera b), il valore complessivo netto del patrimonio del Fondo Interno, quale sopra definito, viene computato al lordo di tali importi oggetto di calcolo. L'impresa di assicurazione non attribuisce al Fondo Interno eventuali crediti di imposta.

Il valore iniziale della quota al momento della costituzione del Fondo è fissato in 5,00 Euro.

Il valore unitario delle quote risultante dal prospetto settimanale è pubblicato sul sito internet della Compagnia www.eurovita.it e sul quotidiano "MF Milano Finanza" e o altro quotidiano a diffusione nazionale previo avviso al Contraente.

8. SPESE A CARICO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO

Le spese a carico di ciascun Fondo, trattenute settimanalmente da Eurovita, sono di seguito elencate:

a) **commissioni di gestione** applicate da Eurovita su base annua in percentuale sul patrimonio netto del Fondo sono pari a:

o 1,70% per il Fondo

Tale commissione comprende il costo della garanzia assicurativa relativa alla prestazione in caso di decesso dell'Assicurato. La commissione di gestione viene calcolata e prelevata dalle disponibilità del Fondo stesso sulla base del valore complessivo di ciascun Fondo al netto degli oneri di cui ai successivi punti c) d) e).

b) **Commissione di performance:** con riferimento al generico anno solare, è previsto un costo pari al 20% della differenza (overperformance), se positiva, tra:

–l'incremento percentuale fatto registrare dal valore unitario della quota all'ultima data di valorizzazione del Fondo Interno dell'anno solare corrente rispetto all'High Water Mark rilevato all'ultima data di valorizzazione del Fondo Interno dell'anno solare precedente e

–il rendimento, se positivo, del parametro di riferimento nello stesso periodo (nel primo anno di operatività del Fondo Interno viene considerata la frazione d'anno compresa tra la data di prima valorizzazione del Fondo Interno e l'ultima data di valorizzazione dell'anno solare).

L'High Water Mark applicabile è definito come segue:

–alla data di costituzione del Fondo Interno, è posto convenzionalmente uguale al valore iniziale della quota, cioè a 5,00 Euro;

–successivamente, viene aggiornato in corrispondenza dell'ultima data di valorizzazione di ciascun anno solare e coincide con il più alto tra il valore unitario della quota registrato dal Fondo Interno a tale data e l'High Water Mark precedente.

Il "parametro di riferimento" ai fini del calcolo delle commissioni di performance è dato dall'indice Euribor 12 mesi maggiorato di uno spread pari al 2%.

L'indice Euribor 12 mesi è l'Euro Interbank Offered Rate. L'Euribor 12 mesi rappresenta il tasso medio d'interesse con cui circa 25/40 istituti bancari Europei (le cosiddette "banche di riferimento") effettuano le operazioni interbancarie di scambio di denaro nell'area Euro con scadenza a 12 mesi.

Tutti i giorni feriali, alle ore 11.00 CET, il tasso di interesse Euribor 12 mesi viene fissato e comunicato a tutte le parti interessate e agli addetti stampa.

Il calcolo della commissione annua di performance è effettuato settimanalmente, accantonando un rateo che fa riferimento all'overperformance maturata rispetto all'ultima data di valorizzazione dell'anno solare precedente.

La commissione di performance è applicata al minor ammontare tra il valore complessivo medio del patrimonio del Fondo Interno rilevato nel periodo intercorrente tra l'ultimo giorno di valorizzazione dell'anno solare precedente e la data di valorizzazione e il valore complessivo netto del patrimonio del Fondo Interno disponibile nel giorno di calcolo.

È prevista una commissione massima complessivamente prelevabile (come somma delle commissioni di cui alle lettere a) e b), pari alla commissione di gestione a cui si aggiunge il 100% della commissione di gestione stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di commissione di performance.

c) oneri di intermediazione e negoziazione, spese specifiche degli investimenti ed ulteriori oneri di pertinenza, anche fiscali, posti a carico di ciascun Fondo;

d) oneri a carico di ciascun Fondo Interno relativi alle spese di custodia e di amministrazione, alle spese di verifica e revisione contabile, alle spese di pubblicazione del valore delle quote;

e) le spese, le commissioni di gestione e gli oneri propri degli OICR, con una percentuale massima del 2% annuale.

Eventuali introiti derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi derivanti da accordi con le Società di Gestione degli OICR oggetto di investimento sono interamente riconosciuti a favore del Fondo e sono contabilizzati al momento dell'incasso fra le attività del Fondo.

9. REVISIONE CONTABILE

Ciascun Fondo è annualmente sottoposto a revisione contabile da parte di una Società di Revisione iscritta al Registro dei revisori legali di cui all'art.1 del D.M. 20 giugno 2012, n. 144, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle finanze ai sensi del dell'articolo 1, comma 1, lettera g) del D.lgs. 27/1/2010, n. 39,, che attesta la rispondenza di ciascun Fondo Interno al presente Regolamento e certifica l'adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti sulla base delle Riserve Matematiche ed il valore unitario delle quote.

Annualmente, alla chiusura di ciascun esercizio, Eurovita redige il rendiconto della gestione di ciascun Fondo. Tale rendiconto unitamente alla relazione di certificazione predisposta dalla Società di Revisione è a disposizione del Contraente presso la sede della Compagnia trascorsi 90 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

10. MODIFICHE REGOLAMENTARI

Eurovita si riserva la possibilità di apportare al Regolamento le modifiche derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali con esclusione di quelle meno favorevoli agli assicurati. Tali modifiche saranno tempestivamente comunicate ai contraenti oltre che all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS).